




ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Ufficio di Belgrado

A large graphic element consisting of two vertical bars, one green on the left and one red on the right, both with rounded ends, framing the central text.

**NOTA SUL
SETTORE
OCCHIALERIA
IN SERBIA**

2016



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu

Odeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Ufficio di Belgrado

NOTA SETTORE OCCHIALERIA IN SERBIA

Quadro macroeconomico del Paese

L'economia serba nel 2015 ha registrato, secondo i dati del Ministero delle Finanze serbo, una crescita del PIL pari allo 0,8% rispetto all'anno precedente. Il contributo a tale crescita del quarto trimestre e' stato pari all'1,2%. Tali risultati, conseguenza delle misure fiscali decise dal governo serbo, hanno portato anche gli esperti del FMI a pronosticare una ripresa economica piu' accentuata del Paese nel 2016.

Il basso livello degli investimenti esteri rimane tra i problemi principali dell'economia Serba. Anche se secondo i dati preliminari della Banca Centrale dei primi nove mesi del 2015 la Serbia registra una crescita di investimenti diretti esteri, bisogna tenere presente che la metodologia di rilevazione degli IDE e' cambiata (dal 2014) ed e' difficile fare dei paragoni diretti con il periodo precedente. Il problema della mancanza di investimenti significativi diventa ulteriormente visibile nell'ambito della consolidazione fiscale che colpisce soprattutto le fasce meno favorite della popolazione.

Bisogna sottolineare che dopo l'inizio della crisi economica (2008/2009) e' cambiato in maniera sostanziale anche il modello di sviluppo economico seguito nel paese. Infatti, prima del 2008 l'approccio politico principale era quello di favorire la cessione di aziende statali anche a partners esteri con il duplice obiettivo di incassarne i proventi ed incrementare i collegati flussi in entrata provenienti dai dazi all'import (all'epoca presenti). Insieme ad una valuta locale forte, questo sistema ha funzionato ed ha generato una crescita, ma al costo di un forte indebitamento sia privato che statale. Negli ultimi anni la Serbia ha tendenzialmente adottato, invece, un modello di investimenti focalizzato sulle esportazioni – l'intervento della FIAT Automobili Srbija e' in tal senso paradigmatico.

Il debito pubblico a gennaio 2016 ha raggiunto il livello di 24,8 miliardi di euro, ovvero il 73,4% del PIL, in crescita di quasi il 10% rispetto al 2014. Si tratta del risultato dell'apprezzamento del dollaro statunitense che partecipa della struttura della valuta serba con il 33%. Il debito pubblico e' stato infatti al di sotto del 30% del PIL soltanto nel periodo 2007-2008, dopo di che ha iniziato a crescere rapidamente.

Alla crescita del debito hanno contribuito sia il rafforzamento del dollaro che la recente necessita' del paese di indebitarsi ulteriormente per mantenere la propria valuta a livelli stabili.

La produzione industriale nel 2015 ha registrato una crescita dell'8%, dopo il calo del 6,5% nel 2014. Le riparazioni del sistema elettrico dopo l'alluvione del 2014, nonche' alcuni investimenti in aziende in

ristrutturazione (l'acciaiera di Smederevo, l'industria petrolifera Petrohemija), nuovi investimenti nei settori del tabacco, del farmaceutico e del tessile hanno spinto l'output del 2015 ad un +8,2%. Per settore, i principali incrementi sono stati registrati nell'industria del tabacco (+58%), del carbone (+25,2%), del tessile (+24,6%) e dei metalli di base (+20,6%).

La vendita al dettaglio ha registrato come sempre un forte salto stagionale nel mese di dicembre (+13,3% rispetto a novembre 2015), mentre i dati relativi all'anno intero riportano una crescita molto più modesta (1,8%). Il Ministero delle Finanze serbo pubblica periodicamente una tabella dei principali esportatori serbi dalla quale si evidenzia che i principali esportatori serbi generano un surplus relativamente basso – nei primi dieci mesi del 2015 appena 26,6 milioni di euro. Per esempio, secondo alcuni analisti, la Fiat Automobili Serbia ha esportato circa un miliardo di euro, importando tuttavia, secondo alcune stime, 700 milioni di euro in componentistica.

La Serbia non ha ancora raggiunto i livelli produttivi del 2008 e la situazione dell'apparato produttivo del paese non consente di intravedere segnali di una forte accelerazione a breve termine. La cancellazione della costruzione del gasdotto Southstream, progetto dal quale ci si attendeva da parte di molti un impatto decisamente positivo sull'andamento dell'economia serba, non ha certo giovato in tal senso.

L'interscambio del Paese nel 2015 è stato di 28,4 miliardi di euro, con una crescita del 6,6% rispetto al 2014 come risultato di aumenti sia delle importazioni serbe che dell'export serbo, nonché di una lieve ripresa dell'economia. Le esportazioni serbe hanno totalizzato circa 12 miliardi di euro (+7,8%) e le importazioni 16,4 miliardi di euro (+5,8%). La copertura dell'import con le esportazioni è leggermente migliorata passando dal 72% nel 2014 al 73,4% nel 2015.

Le voci principali dell'export serbo nel 2015 sono state: Veicoli (1,8 miliardi di euro), Prodotti agroalimentari (1,4 miliardi), Metalli di base (972 milioni di euro), Prodotti di gomma e plastica (879 milioni), Attrezzature elettriche (860 milioni), Prodotti chimici (621 milioni). Anche se continua ad osservarsi che le esportazioni serbe rimangono capeggiate dalla produzione di autoveicoli (FIAT a Kragujevac), è da segnalare in tale ambito il calo rispetto al 2014, dettato, secondo gli analisti, dal fatto che non è stata avviata la produzione di un nuovo modello di autovettura, ipotesi cui ha recentemente fatto riferimento anche il primo ministro serbo. Per quanto riguarda il settore dell'agroindustria, la Serbia ha importato soprattutto frutta e verdura per un valore di 688 milioni di euro (in crescita del 21,9%).

L'Italia si è riconfermata come il principale mercato di sbocco per la Serbia nel 2015 con quasi 2 miliardi di euro, seguita dalla Germania (1,5 miliardi), Bosnia – Erzegovina (1,1 miliardi), Romania (670 milioni). Questi quattro Paesi ammontano al 43,1% dell'export del Paese.

Sul versante delle importazioni, la Germania rimane in testa con 2 miliardi di euro, seguita dall'Italia (a poco più di 1,7 miliardi di euro) e dalla Federazione Russa (1,6 miliardi).

L'attuale congiuntura del mercato del settore si basa largamente su una struttura di distribuzione al dettaglio, caratterizzata da una prevalenza di negozi / laboratori ottici ed una essenziale assenza di grandi catene distributive che commercializzano occhialeria. L'ancora scarso potere di acquisto della popolazione mantiene il settore ancora nei limiti delle necessità e raramente il prodotto viene visto come un articolo di moda o di lusso.

Come evidenziato da colloqui con importanti operatori del settore occhialeria, il mercato serbo è ancora dominato da occhiali appartenenti alla fascia medio-bassa, tenendo conto che la maggior parte della popolazione non è nelle condizioni di percepire il valore estetico degli occhiali, valorizzando prevalentemente il basso costo, anche se negli ultimi anni questo trend sta lentamente cambiando.

La località dei negozi incide molto sul tipo di prodotto che viene proposto: soltanto i negozi situati nel centro storico di Belgrado (Knez Mihajlova) e, soprattutto, nei grossi centri commerciali (Usce e Delta City a Belgrado) offrono marchi di occhiali di fascia alta o medio-alta: Marc Jacobs, Police, Boss, Max Mara, Gucci, Cardin, Alexander McQueen, Carrera.

La maggior parte delle aziende del settore importano occhiali, mentre esiste anche una piccola produzione locale della Grossoptik di Belgrado che esporta nei Paesi limitrofi, nonché in Italia e in Russia con il proprio marchio "Max" e della Sani Group di Belgrado.

I prodotti italiani vengono considerati e percepiti dal consumatore locale come manufatti di alta qualità e, spesso, di lusso e l'Italia capeggia la lista di fornitori di occhialeria (subito dopo la Cina), dominando comunque nel settore *high-end*.

In Serbia, come nel resto dei Paesi ex-yugoslavi persiste un notevole mercato di prodotti contraffatti e lo Stato sta agendo, soprattutto negli ultimi anni, per ridurre l'importazione di tali beni illegali. Il problema principale sono i venditori *online* che distribuiscono merce contraffatta. La Ray Ban, nell'ambito della propria lotta alla contraffazione, ha agito anche in Serbia, annunciando la chiusura di più di 50 siti web che offrono occhiali con il marchio statunitense. Nel 2014, le autorità serbe hanno sequestrato circa 2100 paia di occhiali in 19 azioni in tutto il Paese, per un valore di mercato stimato a 64.000 dollari.

L'azienda italiana Nau, produttore di occhiali e proprietario di una catena di negozi si è dichiarata interessata ad allargare il proprio mercato sulla regione, offrendo un modello di franchising nel 2015.

Rimane ancora nel 2016 incerto il futuro della *Optika* – principale azienda del settore della Jugoslavia, con numerosi negozi (dieci a Belgrado ed ulteriori otto in altre città). Privatizzata nel 2008, l'azienda non ha mai ripreso la funzione primaria (commercio e produzione di occhiali a prezzi economici) ed è andata in fallimento, senza gli annunciati investimenti.

Le principali aziende serbe del settore sono:

1. Sani Group – produzione di montature, commercio, catena di 43 negozi in 34 città serbe (www.sanigroup.rs) . Utilizzano materiale da fornitori italiani.

2. La Gatta (www.lagatta.rs) commercio di occhialeria
3. Opticus Oculus (<http://www.opticus-oculus.com>) – commercio di brand internazionali, occhiali da sole
4. Oftoline (<http://www.oftoline.rs/>) – commercio all'ingrosso di occhialeria
5. Grossoptic/Diopta (www.diopta.rs) – commercio di occhialeria, produzione propria

Dati statistici del settore

Importazioni della Serbia (valori in migliaia di USD)

2010

Codice	Voce doganale	Totale	Cina	Italia
8841500	Lenti per occhiali di vetro	164.60	14.30	46.80
8841700	Lenti per occhiali, altri materiali	2357.60	682.00	312.10
8842100	Montature per occhiali	2884.20	1382.60	1051.50
8842200	Componenti per montature	133.60	55.70	38.00
8842310	Occhiali da sole	2996.80	1176.70	1395.40
8842320	Occhiali altri tipi, con lenti di plastica	477.50	228.90	55.80
8842390	Occhiali altri con lenti di altri materiali	258.80	107.60	30.20

2011

Codice	Voce doganale	Totale	Cina	Italia
8841500	Lenti per occhiali di vetro	125.70	8.70	30.10
8841700	Lenti per occhiali, altri materiali	2827.70	1026.00	341.60
8842100	Montature per occhiali	2926.80	1550.10	954.90
8842200	Componenti per montature	177.00	86.40	29.90
8842310	Occhiali da sole	3614.10	1821.10	1359.40
8842320	Occhiali altri tipi, con lenti di plastica	869.50	434.40	68.70
8842390	Occhiali altri con lenti di altri materiali	268.90	124.10	9.80

2012

Codice	Voce doganale	Totale	Cina	Italia
8841500	Lenti per occhiali di vetro	176.80	41.70	30.10
8841700	Lenti per occhiali, altri materiali	2797.00	1010.50	251.40
8842100	Montature per occhiali	2525.80	1433.90	605.20
8842200	Componenti per montature	235.10	87.40	27.80
8842310	Occhiali da sole	2982.40	1398.60	1233.20
8842320	Occhiali altri tipi, con lenti di plastica	420.40	168.20	35.90
8842390	Occhiali altri con lenti di altri materiali	342.00	178.40	11.60

2013

Codice	Voce doganale	Totale	Cina	Italia
8841500	Lenti per occhiali di vetro	120.30	28.80	40.90
8841700	Lenti per occhiali, altri materiali	3702.80	1536.80	189.90
8842100	Montature per occhiali	3055.00	1899.90	731.10
8842200	Componenti per montature	118.90	28.10	35.30
8842310	Occhiali da sole	3299.60	1655.10	1310.90
8842320	Occhiali altri tipi, con lenti di plastica	709.40	243.20	78.50
8842390	Occhiali altri con lenti di altri materiali	388.90	106.10	88.90

2014

Codice	Voce doganale	Totale	Cina	Italia
8841500	Lenti per occhiali di	545.90	30.40	349.30

	vetro			
8841700	Lenti per occhiali, altri materiali	4159.30	1776.70	238.90
8842100	Montature per occhiali	3050.10	1913.40	764.50
8842200	Componenti per montature	64.00	14.30	26.90
8842310	Occhiali da sole	3094.50	1471.30	1361.60
8842320	Occhiali altri tipi, con lenti di plastica	717.00	285.10	15.10
8842390	Occhiali altri con lenti di altri materiali	138.80	81.50	14.60

2015

Codice	Voce doganale	Totale	Cina	Italia
8841500	Lenti per occhiali di vetro	617	32	287
8841700	Lenti per occhiali, altri materiali	4663	1958	232
8842100	Montature per occhiali	2994	1877	627
8842200	Componenti per montature	36	14	5
8842310	Occhiali da sole	2917	1385	1276
8842320	Occhiali altri tipi, con lenti di plastica	772	340	54
8842390	Occhiali altri con lenti di altri materiali	205	134	11

I dati statistici dell'Ente per la statistica serbo confermano quanto evidenziato dai colloqui con gli operatori serbi di settore. Per quanto riguarda la voce *occhiali da sole*, negli ultimi anni la Cina ha sorpassato l'Italia, un dato logico tenendo conto della crisi economica e del calo del potere di acquisto della popolazione. Un simile trend e' visibile anche per la voce *montature per occhiali*.